

Quando l'educazione è una festa

Dieci giorni di incontri, sport e spettacolo alla Traccia, scuola parificata di Calcinate. Qui studenti e genitori sono protagonisti

DI **GIORGIO PAOLUCCI**

Una festa di popolo. Dieci giorni intensi, migliaia di presenze, una kermesse fatta di incontri con artisti, uomini di cultura, di spettacolo e di sport, momenti musicali, mostre, un concorso fotografico. Si conclude domani l'undicesima edizione della festa della Traccia, la

scuola parificata di Calcinate, in provincia di Bergamo, fondata nel 1984 e frequentata da 900 studenti (35 classi dalle elementari al liceo, con un trend in continuo aumento), un'esemplare esperienza educativa nata dalla libera iniziativa di famiglie e insegnanti. Tra gli ospiti più significativi, una delegazione di cristiani provenienti dalla diocesi di Kemerovo, in Siberia, guidata dal vescovo ortodosso Aristarh, che ha animato un dibattito sull'educazione insieme a don Stefano Alberto, docente di Introduzione alla teologia all'Università Cattolica di Milano. «Tutti noi, giovani e adulti, siamo fatti per essere felici - ha detto il vescovo - e il grande compito di chi educa è quello di aiutare a

realizzare il destino di felicità di ognuno, come ho visto accadere qui tra voi». Il comico Paolo Cevoli è stato il mattatore di una serata a base di dialoghi esilaranti con più di 800 spettatori. Franco Nembrini, rettore della Traccia, ha calamitato l'attenzione di 500 persone parlando di Leopardi. L'ex giocatore dell'Atalanta, Eugenio Perico, ha parlato della valenza educativa dello sport nella scuola. Ma la cosa più sorprendente è la passione con cui gli studenti hanno presentato a centinaia di visitatori le mostre preparate con i compagni di classe, una passione che testimonia quanto desiderio di positività ci sia nel cuore dei giovani, troppo spesso classificati secon-

do stereotipi e luoghi comuni. Restano alcuni frutti tangibili di questi 10 giorni: un accordo firmato con il liceo Cirillo e Metodio di Kemerovo che prevede scambi culturali tra le due scuole, l'istituzione di un corso di lingua e cultura russa nel liceo linguistico di Calcinate e l'invito rivolto dal governatore della regione siberiana del Kusbas alla compagnia teatrale formata da 45 ragazzi della Traccia di rappresentare "Delitto e Castigo" di Dostoevski nelle città di Kemerovo e Novosibirsk. E Paolo Cevoli ha promesso di tornare periodicamente a incontrare gli studenti di Calcinate «perché ascoltando e guardando questi giovani c'è molto da imparare, anche per il mio lavoro e per la mia vita». Mica roba da ridere.



Paolo Cevoli alla festa della Traccia

